



## MACROFASE 3 – Azione 3.5

# “SVILUPPO DELLA CULTURA DELL’INTEGRAZIONE”

## “DISABILITA’ E LAVORO: PARLIAMONE SORRIDENDO!”

### Progetto d’integrazione tra lavoratori e soggetti svantaggiati

#### 1. INTRODUZIONE

Il “Progetto d’integrazione tra lavoratori e soggetti svantaggiati” si inserisce in un’attività più ampia realizzata nell’ambito del Progetto Equal S.O.LE., e precisamente nell’attività 3.5 della sperimentazione.

Nell’ambito di tale attività, il “Progetto d’integrazione tra lavoratori e soggetti svantaggiati” è stato finalizzato allo sviluppo della cultura dell’integrazione, ovvero a favorire una presa di coscienza attiva da parte di tutti gli attori coinvolti, direttamente o indirettamente, sul territorio nell’inserimento socio-lavorativo di persone diversamente abili, mediante una formula non accademica ma più informale, coadiuvata anche eventualmente da momenti di “rappresentazione” teatrale.

Tale formula innovativa è stata individuata al fine di:

- evitare di mettere sotto i riflettori il soggetto svantaggiato, focalizzando l’attenzione su di lui in una sorta di “Commissione d’esame” ,

ed invece

- attivare l’attenzione sul tema dell’integrazione sociale in generale.

#### 2. PROGETTO EQUAL II FASE “S.O.LE. – STRATEGIE PER L’OCCUPAZIONE SOSTENIBILE”

Il Progetto Equal II Fase “S.O.LE. – Strategie per l’occupazione sostenibile” nasce con l’obiettivo di sperimentare **modalità innovative di intervento per aumentare la sostenibilità nel tempo degli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate**, così da assicurare le condizioni per una loro effettiva integrazione nella società.

La peculiarità di questo progetto risiede in un forte e finalmente proficuo coinvolgimento dei principali attori del sistema socio economico regionale – Unindustria PD, Provincia di PD, Confcooperative Interprovinciale di Padova e Rovigo e UU.LL.SS.SS 13, 14, 15, 16 e 17 – uniti dalla volontà di fornire strumenti adeguati che permettano da una parte un adeguato inserimento di soggetti svantaggiati, dall’altra di fornire alle aziende modalità e condizioni corrette per una proficua inclusione socio-lavorativa di persone in difficoltà.

Più nello specifico il Progetto Equal S.O.LE., ha lo scopo di individuare gli strumenti e le modalità più idonee a:

- **consentire una presa in carico globale del soggetto svantaggiato** attraverso la condivisione di un percorso mirato all’accrescimento delle autonomie;
- **mettere l’azienda**, pubblica o privata, **nelle migliori condizioni di poter attuare processi di inclusione sociale delle persone svantaggiate.**





La strategia che il progetto S.O.LE. adotta, consiste nell'avviare delle micro-progettazioni molto circoscritte, al fine di individuare elementi qualitativi da riportare e trasferire successivamente nel sistema dei servizi. Si avvieranno **12 cantieri di lavoro presso alcune aziende della provincia di Padova e nella zona della Riviera del Brenta**, per individuare quali siano gli elementi che possano garantire i maggiori successi d'inclusione. **Le aziende saranno supportate da un'équipe multidisciplinare di operatori** nell'ambito dei servizi all'impiego che, in una logica di concertazione, analizzeranno e individueranno gli elementi che portano ad un efficace inserimento. Si potranno patrimonializzare queste esperienze e utilizzarle per adeguare l'offerta dei servizi al mondo delle imprese, assicurando quindi un maggiore successo nei processi di inclusione.

### **SOGGETTI SVANTAGGIATI\***

Il Progetto ha strutturato un'**attività di Orientamento e sostegno professionale** ai soggetti svantaggiati (ossia persone disabili in carico ai servizi di salute mentale e persone con disturbi da uso di sostanze un carico ai SERT, con la possibilità di ampliare i beneficiari comprendendo coloro che rientrano nella definizione di "Svantaggio" di cui alla Legge 381/97), che:

- individua e sviluppa le potenzialità delle persone svantaggiate ai fini dell'inserimento lavorativo;
- fornisce il necessario sostegno ai soggetti svantaggiati, anche attraverso la condivisione con le loro famiglie, per il loro inserimento lavorativo.

Tale attività, sperimentata durante il precedente progetto Equal "Nautilus – Nuove rotte per l'inserimento lavorativo", contribuisce all'individuazione delle persone che parteciperanno alla fase di sperimentazione. Si prevede di coinvolgere, fino ad ottobre 2007, almeno **120 soggetti svantaggiati**: il **50%** di coloro che concluderanno l'attività di orientamento, entrerà in percorsi di inserimento lavorativo e si prevede che almeno il **25%** di questi ultimi saranno assunti a fine progetto.

### **AZIENDE**

**La sperimentazione del progetto S.O.LE. è coerente con gli obiettivi e con le modalità previste dalla L. 68/99 sull'inserimento lavorativo dei disabili e sarà realizzata in stretta collaborazione con la Provincia di Padova**, utilizzando e integrando gli strumenti attualmente disponibili (convenzione di programma, convenzione di integrazione lavorativa, ecc.).

Per la realizzazione delle attività collegate alla messa a punto del "modello da sperimentare" e propedeutiche all'erogazione del modello di intervento, il Progetto Equal S.O.LE. ha attuato due attività preliminari e fondamentali.

1. un'azione di "**Ricognizione buone prassi**" che, attraverso una *ricerca bibliografica*, ha svolto:
  - un'analisi dei testi e del materiale esistente in materia;
  - uno studio di quanto già realizzato da precedenti progetti locali ed europei;
  - un esame di procedure e strumenti già utilizzati dalle diverse strutture locali che si occupano a diversi livelli di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate.

È stato quindi prodotto un "**modello di buone prassi nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati**", articolato in:

1. modello di orientamento al lavoro delle persone svantaggiate;
  2. modello di accompagnamento al lavoro delle persone svantaggiate;
  3. strumenti di analisi dei bisogni e delle risorse delle persone svantaggiate.
- 
2. Parallelamente, è stato compiuto un "Monitoraggio in aziende che hanno già effettuato inserimenti di persone svantaggiate" realizzato attraverso un *intervento di ricerca-azione* con l'obiettivo di approfondire in modo diretto, "im-mediato", nel senso di non filtrato già da schemi e modelli interpretativi, l'analisi relativa alle complesse problematiche che entrano in gioco nel processo di inserimento socio-lavorativo di persone portatrici di varie situazioni di svantaggio.





Al termine di queste due attività, e basandosi sui risultati prodotti, un altro gruppo di lavoro si è dedicato alla definizione del modello di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, in base al quale è stato individuato un **PERCORSO DI INSERIMENTO** articolato nelle seguenti fasi:

1. **Accoglienza e orientamento delle persone svantaggiate:** le persone che partecipano alla sperimentazione vengono individuate attraverso **un'attività di orientamento, osservazione e formazione**, allo scopo di conoscerne risorse, capacità e potenzialità e di programmare il percorso di inserimento in modo mirato. **Questa fase prevede una stretta collaborazione con servizi sociali e sanitari e interventi di supporto alle famiglie.**
2. **Individuazione delle aziende** e conoscenza dei contesti di lavoro: attraverso una o più visite in azienda, si procede a individuare, in modo concertato, mansioni e attività che la persona svolgerà, ma anche le modalità di inserimento (individuazione del tutor aziendale, tempi, monitoraggio e verifica dell'inserimento).
3. **“Preparazione on the job”** (60 ore max): si tratta di una **fase di accoglienza nel contesto di lavoro e di un primo accompagnamento individualizzato all'inserimento lavorativo, finalizzato a sviluppare le competenze richieste dal contesto aziendale**, da parte del tutor aziendale, con il supporto dell'operatore (job coach) e di un ente di formazione. In questa fase, attraverso specifica convenzione, **l'azienda riceverà un rimborso per la mancata produttività legata all'attività di supporto (fino a un massimo di € 600 lorde onnicomprensive per ogni persona inserita) e il soggetto svantaggiato riceverà un contributo incentivante**; entrambi i contributi saranno rapportati alle ore effettivamente svolte.
4. Nella fase successiva si formalizzerà il  **tirocinio finalizzato all'assunzione** (convenzione con il SIL dell'Azienda ULSS; nel caso di azienda soggetta all'obbligo L. 68/99 si utilizzerà la convenzione art. 11 co. 4 della Provincia), con tempi e modalità flessibili e personalizzati.

In questa fase sarà possibile usufruire di:

- supporto da parte del job coach (attività di mediazione, supporto nella gestione delle difficoltà, informazione sulle opportunità, ecc.);
- possibilità di affiancamento in azienda (affiancamento del job coach alla persona inserita, nei casi in cui ciò sia ritenuto opportuno, con modalità opportunamente concordate);

**opportunità di formazione per il tutor aziendale (in aula e in azienda tarata in base alle esigenze).**





### 3. OBIETTIVO

Il “Progetto d’integrazione tra lavoratori e soggetti svantaggiati” nasce con l’obiettivo di promuovere nei territori di riferimento del Progetto Equal S.O.LE., azioni che facilitassero il raggiungimento di una maggiore integrazione lavorativa e sociale tra dipendenti e collaboratori delle imprese e i soggetti svantaggiati inseriti.

Naturalmente nell’adempiere tale obiettivo si è data la precedenza alle aziende già coinvolte direttamente nell’attività di sperimentazione del Progetto Equal S.O.LE.; per supportare ulteriormente l’attività svolta dagli operatori sociali e coinvolgere ulteriormente quelli aziendali e la proprietà nell’avviare un percorso di sensibilizzazione all’interno della propria azienda sul tema dell’integrazione sociale in generale.

### 4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso la realizzazione di 5 eventi che hanno coinvolto realtà aziendali di settori diversi e dislocate nei territori delle 5 Ulss coinvolte nel progetto Progetto Equal S.O.LE. (Padova, Este-Monselice, Alta Padovana, Dolo-Mirano, Chioggia).

Gli eventi sono stati di natura aziendale e interaziendale, in base al coinvolgimento di una o più imprese in uno stesso territorio. Entrambi le formule si sono rivelate estremamente positive.

Gli eventi sono stati focalizzati sulla tematica della “differenza” e dell’integrazione di “soggetti portatori di diversità” in un contesto o di lavoro in modo da stimolare la riflessione degli imprenditori e degli operatori aziendali su tale aspetto, e quindi aumentare il loro grado di motivazione all’apertura all’integrazione dei soggetti svantaggiati in azienda e la sostenibilità nel tempo degli inserimenti realizzati; oppure pubblico (centro commerciale, teatro comunale di Piove di Sacco) per dare maggiore visibilità all’evento stesso e coinvolgere più aziende contemporaneamente.

Nell’affrontare tale tematica si è deciso di adottare un approccio “soft”, che sdrammatizzasse, alleggerisse un po’ la serietà dell’argomento, senza ridurne l’importanza.

Per tale motivo il format dell’evento, reiterato nei vari contesti territoriali secondo la formula aziendale o interaziendale, è stato di natura divertente e spiritosa, ma con l’importante obiettivo di rappresentare gli stereotipi, i luoghi comuni in tale ambito, ma anche le paure spesso inconscie delle persone nel rapportarsi con soggetti con disabilità o altre situazioni di svantaggio e “diversità”, aumentando la motivazione e la volontà a collaborare in azienda con tali persone .

Questa formula, che ha visto protagonisti il duo comico dei Mammuth, ha permesso soprattutto nell’ambito degli eventi interaziendali di coinvolgere anche soggetti esterni al mondo aziendale: le scuole, le cooperative, gli enti pubblici, etc.

Le modalità di realizzazione ovvero i tempi ed i luoghi sono stati decisi di volta in volta e concordati direttamente con la proprietà nel caso di eventi aziendali (fine turno di lavoro, per aziende di produzione, o invece in piena attività, ad esempio per aziende di distribuzione...etc.) in modo da adattare l’evento alle specifiche caratteristiche ed esigenze del contesto in cui veniva realizzato.



## Programma e verbale dell'evento di Piove di Sacco

### **SEDE E DATA DELL'EVENTO:**

**Teatro Filarmonico di Piove di Sacco (PD) - 7/11/2007**

### **PROGRAMMA DEI LAVORI:**

**ore 17.30: Accoglienza e saluti**

**Corrado Bacco - Delegato al Sociale, Consiglio Direttivo**

**Delegazione PIOVESE di Unindustria Padova**

**ore 17.40: Il progetto: breve presentazione delle attività realizzate**

**dott.ssa Katia Candiotto**

Ha preso poi la parola il dott.ssa Katia Candiotto di Irecoop Veneto (partner del progetto Sole), che ha spiegato le finalità perseguite dal progetto Sole.

Successivamente ha preso avvio lo spettacolo dei Mammuth, che ha rappresentato in modo ironico gli stereotipi che caratterizzano il rapporto dei cosiddetti "normodotati" verso le persone con disabilità: gli atteggiamenti che si hanno nel rapportarsi con loro, spesso viziati da luoghi comuni, anche in riferimento alle loro possibilità di integrarsi in un contesto produttivo non protetto

### **ore 17.50: I MAMMUTH**

Il duo comico continua l'importante operazione di sensibilizzazione rispetto ai temi dell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati che lo ha già visto protagonista in varie aziende coinvolte nella sperimentazione del Progetto Equal S.O.LE.

Con uno spettacolo di natura divertente e spiritosa, una presa in giro degli stereotipi e delle paure che le persone a volte hanno nei confronti della disabilità, i Mammuth si propongono al pubblico in una veste diversa e impegnata, in cui le parole in libertà assumono significati e valori nuovi.

### **ore 19.00: Dibattito e chiusura dei lavori**

Lo spettacolo ha registrato un notevole livello di gradimento da parte dei partecipanti, dimostrato dall'attenzione con cui sono stati seguiti i dialoghi proposti e dal calore dei numerosi applausi.

Ha chiuso l'incontro l'imprenditore **Corrado Bacco**, portando un'importante testimonianza su come i singoli possano portare un reale contributo al processo di integrazione dei soggetti svantaggiati, se mettono in atto dei comportamenti orientati da valori di autentico rispetto e inclusione.

